

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
“BEATO GIUSEPPE NASCIMBENI”

Aderente alla F.I.S.M. di Verona

Via Fossà, 1 – 37010 Castelletto di Brenzone s/G (Verona)

Tel.045/6598480 – Fax 045/6598481

e-mail: infanziacastelletto@pssf.it

<http://www.scuolesacrafamiglia.it/index.cfm/scuola-infanzia>



PIANO TRIENNALE

del'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, comma14, Legge n°107/ 2015

Triennio 2016-2019

PREMESSA

"Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Regolamento n° 3.1).

Viene redatto in coerenza "con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale" e con i principi ispiratori dell'Istituto; vuole inoltre essere una risposta alle "esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Regolamento n° 3.2).

1. STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA "Beato Giuseppe Nascimbeni"

Il parroco don Giuseppe Nascimbeni, sensibile ai bisogni educativi dei più piccoli e con una forte "passione per l'uomo", fondò in Castelletto di Brenzone l'asilo infantile nel novembre del 1892. Ne è prova lo Statuto da lui stesso voluto. Nel primo articolo dello statuto si legge, infatti, "L'asilo infantile di Castelletto venne fondato l'anno 1892 dal M.R. Don Giuseppe Nascimbeni presidente e coadiuvato da pie persone benefattrici..."

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Beato Giuseppe Nascimbeni" è espressione del carisma e dell'intuizione educativa del Beato G. Nascimbeni e della Beata Maria Domenica Mantovani, fondatori della Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, gestore della scuola.

Le Piccole Suore della Sacra Famiglia sono inserite nella realtà sociale ed ecclesiale per essere segno della presenza di Dio e annuncio profetico dell'amore del Padre, testimoni semplici e gioiose dell'Incarnazione del Signore.

La Carità di Cristo sollecita la Congregazione, e quanti a vario titolo collaborano con le Piccole Suore nella loro attività, a promuovere il bene integrale della persona, considerata nel suo essere membro di una famiglia, della comunità cristiana e della società

La Scuola non ha scopo di lucro, è aperta a tutti coloro che ne fanno richiesta tramite domanda scritta.

La Comunità Educante (docenti, personale ausiliario, ente gestore), in costante collaborazione con le famiglie, è responsabile dell'attuazione degli obiettivi educativi e s'impegna a creare un clima di famiglia semplice e accogliente, improntato allo stile di Nazareth

Questa Scuola dell'Infanzia si prende cura della formazione ed educazione dell'uomo ispirandosi al Vangelo e si caratterizza principalmente per:

- l'affermazione della centralità della persona e del suo primato;
- il riferimento chiaro ed esplicito ai valori umani derivati dal Vangelo, che danno fondamento e dignità alla persona;
- il costruttivo impegno di collaborazione con la famiglia affinché, nello stile della Santa Famiglia di Nazareth, essa diventi sempre più luogo di comunione, amore, dialogo, rispetto, fiducia e accoglienza del progetto di Dio su ogni persona.

Crea un ambiente sereno e familiare, dove l'istruzione favorisca la maturazione intellettuale e affettiva, sviluppi il senso critico, la creatività e la capacità di relazione. Si propone di formare al pluralismo, alla comprensione e valorizzazione dell'altro, chiunque sia, alla responsabilità personale di fronte ai valori e ad una chiara identità; favorisce l'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto, la ricerca del bene comune.

Aderente alla F.I.S.M., fa proprio il Progetto Educativo delle Scuole Materne Autonome di ispirazione cristiana della Diocesi di Verona attuandolo con lo spirito proprio delle Piccole Suore della Sacra Famiglia e seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola

dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (settembre 2012).

A scuola a ciascuno è assegnato il proprio ruolo come in famiglia, perché tutti si sentano responsabili e protagonisti.

Identità

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Beato Giuseppe Nascimbeni", situata in via Fossà, 1 - 37010 Castelletto di Brenzone (VR) è scuola libera, cattolica, aperta a tutti.

La Scuola pone al centro la persona e l'accompagna nella sua crescita personale sociale:

- è scuola di persone
- è per la persona
- è per la famiglia

Si ispira ai valori umani e spirituali della Famiglia di Nazareth..

Favorisce e coltiva un clima di serenità e di fiducia, che si concretizza in rapporti di semplicità e familiarità.

Dialoga frequentemente con la famiglia, ne cerca la collaborazione, nella consapevolezza che essa resta la prima responsabile dell'educazione dei figli e la sostiene nel difficile compito.

Educa gradualmente alla scoperta di significati, guida alla ricerca di risposte per la vita, apre alla speranza, educa alla responsabilità e alla libertà.

Mira a promuovere un apprendimento che potenzi negli alunni le risorse:

- intellettive
- relazionali
- valoriali

mediante un insegnamento che traduca le conoscenze in competenze di vita, quindi si inserisca, con senso, nella realtà vissuta.

Attua progetti mirati per vivere la diversità, la solidarietà, la tolleranza e il rispetto per sé e per gli altri.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Beato Giuseppe Nascimbeni" è composta da N. 2 sezioni.

I bambini iscritti nell'anno scolastico 2017-2018 sono 41.

2. IL CONTESTO

Il territorio e la situazione demografica

La Scuola " Beato Giuseppe Nascimbeni " è collocata in una zona turistica che risente fortemente delle diversità culturali del nostro tempo e delle caratteristiche dell'ambiente.

Il paese di Castelletto è piuttosto esteso e vario: si passa dall'ambiente lacustre a quello montano e conta circa 1200 abitanti, quasi la metà di tutto il comprensorio comunale.

Sono presenti situazioni socio-culturali ed etniche diversificate, in particolare vi dimora una numerosa comunità di Albanesi.

I bambini accedono alla scuola accompagnati in parte dai genitori, altri usufruiscono del trasporto *pullman scolastico* garantito dal Comune.

Molti genitori sono impegnati nell'industria alberghiera con punta massima nel periodo estivo; apprezzano la scuola e ne condividono i valori cogliendo in essa un ambiente aperto, sereno e familiare.

L'atteggiamento delle famiglie è generalmente collaborativo: i genitori valorizzano gli incontri di assemblea e personali.

La scuola collabora con le varie istituzioni del territorio per aprire i bambini alla conoscenza del proprio ambiente e integrare l'azione dei docenti con quella di esperti.

Nel territorio comunale sono presenti:

A. Servizi culturali e formativi:

**GARDA FAMILY HOUSE, Centro di spiritualità e cultura
SCUOLE SACRA FAMIGLIA che comprendono::**

- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Scuola Secondaria di Secondo grado con indirizzo tecnico-turistico (Ist. Tecn. per il Turismo)
- Scuola Secondaria di Secondo grado con indirizzo sportivo (Liceo Sportivo)

B. Servizi ludico-culturali:

- CTG (Centro Turistico Giovanile)
- La banda musicale
- Il Circolo nautico
- Campo Sportivo parrocchiale polifunzionale (calcio, pallavolo, pallacanestro)

C. Percorsi didattici e di educazione ambientale annuali organizzati da vari Enti

- Concorso “Piccoli Olivicoltori”, l’olio e l’oliva nelle mani dei bambini, organizzato dalla locale pro-loco per rafforzare nei bambini la cultura contadina tipica della zona.
- Giornata della terra, organizzata dal Comune in collaborazione con le scuole del territorio, partecipata attivamente per la conoscenza e il rispetto dell’ambiente.
- Giornata dello sport in collaborazione con l’Istituto Comprensivo di Malcesine.
- Giornata dell’Accoglienza in collaborazione con l’Istituto Comprensivo di Malcesine.

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

3.1 UBICAZIONE E SPAZI

L’edificio scolastico ha ottenuto il decreto di riconoscimento della parità il 27/02/2001 con prot. n° 488/5400; è stato ristrutturato più volte, radicalmente e secondo le norme vigenti nel 1996-1997.

L’edificio scolastico è situato in Via Fossà 1; è circondato da un cortile attrezzato con giochi adeguati; per le esplorazioni e osservazioni naturali è possibile inoltrarsi, all’interno del perimetro dell’Istituto, lungo il viale che porta sul “monte” tra gli olivi, con la possibilità di osservare il lago e le montagne circostanti.

La scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature adatte alle varie attività.

Spazi interni

- Entrata
- Direzione
- Spogliatoio
- Aula - sala giochi
- Aula - laboratorio
- Cucina
- Sala da pranzo
- Bagni (bambini, insegnanti, personale ausiliario e bambini diversamente abili)
- Palestra presso la Garda Family House, di proprietà dell’Istituto
- Magazzino
- Ripostiglio

Spazi esterni

- Ampi spazi esterni e cortile per attività ludiche
- Prato

3.2 IL TEMPO SCUOLA

Settimana tipo del bambino

3.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.00 9.00	Accoglienza Gioco libero	Accoglienza Gioco libero	Accoglienza Gioco libero	Accoglienza Gioco libero	Accoglienza Gioco libero
9.00 9.45	Preghiera ROUTINE Socializzazione	Preghiera ROUTINE Socializzazione	Attività DIDATTICO-MOTORIA *** Laboratorio di PSICOMOTRICITÀ per gruppi omogenei (da gennaio)	Preghiera ROUTINE Socializzazione	Preghiera ROUTINE Socializzazione
9.45 10.00	Merenda	Merenda		Merenda	Merenda
10.00 11.15	Attività didattica	Attività didattica Lab. INGLESE (4 anni)		Attività didattica Lab. INGLESE (5 anni)	Attività didattica I.R.C. (religione)
11.15 13.30	Preparazione Pranzo Gioco libero	Preparazione Pranzo Gioco libero	Preparazione Pranzo Gioco libero	Preparazione Pranzo Gioco libero	Preparazione Pranzo Gioco libero
13.30 15.15	Riposo per i piccoli Ripresa attività didattiche	Riposo per i piccoli Ripresa attività didattiche	Riposo per i piccoli Ripresa attività didattiche	Riposo per i piccoli Ripresa attività didattiche	Riposo per i piccoli Ripresa attività didattiche
15.15 16.00	Riordino Saluti e uscita	Riordino Saluti e uscita	Riordino Saluti e uscita	Riordino Saluti e uscita	Riordino Saluti e uscita

La scuola suddivide i bambini iscritti in due sezioni. La sezione 1 è costituita da bambini medi e grandi. La sezione 2 è costituita da bambini piccoli.

Qualora il numero dei bambini del primo anno non raggiungesse il minimo previsto per legge (18 bambini) verrà integrato con alcuni bambini dell'anno precedente.

3.4 ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Agli effetti sindacali il personale non religioso della scuola è dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal Contratto Nazionale di Lavoro AGIDAE.

Il personale docente è fornito dei titoli di studio richiesti.

La pulizia degli ambienti e la preparazione del pranzo sono affidate al personale ausiliario.

ORGANIGRAMMA

RESPONSABILE DI GESTIONE	Loretta Pontalto (Suor Loretta F. Pontalto)	
COORDINATRICE DIDATTICA E INSEGNANTE	Ravagnolo Gabriella (Suor Carmela)	Svolgimento attività didattica Titolare Sezione 1
INSEGNANTI	Mantovani Guerrina	Svolgimento attività didattica Titolare Sezione 2
	Parolini Elisa	Insegnante di sostegno part-time Collaboratrice nei laboratori
	Sr Monica Fabbrizio	Insegnante di accompagnamento nelle uscite didattiche e nei laboratori
	Zecchetto Annachiara	Esperta psicomotricista esterna
EDUCATRICE	Anna Campolongo	Accoglienza e supporto alle insegnanti di sezione (part-time)
SEGRETERIA	Barzoi Elda Anna Maria	Addetta alla segreteria part-time
PERSONALE AUSILIARIO	Consolati Carla	Cuoca
	Koleci (Nikaj) Vida	Addetta alle pulizie e assistente

Orario Insegnanti

L'insegnante Coordinatrice Ravagnolo Gabriella (sr Carmela): tempo pieno

L'insegnante Mantovani Guerrina: tempo pieno

L'insegnante Parolini Elisa: part-time 20 ore settimanali

L'insegnante Monica Fabbrizio (sr Monica): part-time per i laboratori e le uscite didattiche

L'educatrice Anna Campolongo: part-time 15 ore settimanali

3.5 RISORSE DELLA SCUOLA

L'Ente gestore è la Casa Generalizia del Pio Istituto "Piccole Suore della Sacra Famiglia" con sede legale in Verona (37138), via Nascimbeni, 10. Responsabile di gestione della scuola dell'Infanzia "Beato Giuseppe Nascimbeni" di Castelletto è la superiora pro tempore Sr. Loretta Pontalto, legale rappresentante è Sr. Lucia Francesca (Bruna Veneri).

La gestione personale e delle risorse economiche, degli immobili e delle attrezzature, viene fatta secondo il Progetto Educativo d'Istituto e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizione della legge n° 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della scuola stessa che è gestita dalla Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia, senza fine di lucro. La comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al sostegno del bilancio con il lavoro dei propri membri, senza tuttavia raggiungere il pareggio e mette a disposizione ambienti e strutture, continuamente adeguati alle nuove esigenze, con fondi provenienti dell'Ente stesso. La scuola infatti, pur ricevendo il contributo del M.I.U.R., della Regione Veneto e del Comune di Brenzone, non copre tutti gli oneri di gestione; per questo necessita del contributo delle famiglie.

Risorse finanziarie

26% da rette a carico delle famiglie

10% contribuito dallo Stato (MIUR)

9% contribuito dalla Regione Veneto

3% contribuito dal Comune di Brenzone sul Garda

52% contribuito a carico dell'Istituto (Ente Gestore) per copertura spese di gestione

Tali valori, però, sono suscettibili di variazioni annuali a seconda degli stanziamenti nelle leggi di bilancio e/o del numero dei bambini iscritti.

4. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

Ogni nostro percorso educativo prevede un momento di situazione stimolo comune alle due sezioni. Agganciare le nostre proposte alla sfera affettiva-motivazionale permette, infatti, al bambino di ancorare la propria esperienza ad una dimensione che passi dal fantastico al reale e viceversa.

Da qui la scelta dello sfondo integratore come stimolo per un percorso annuale diviso per tappe.

Tutto ciò è teso a sviluppare le dimensioni di crescita quali:

- Il sapere
- Il saper fare
- Il saper essere

Attraverso:

- La metodologia della ricerca e problematizzazione
- La suddivisione in sottogruppi
- L'esperienza diretta
- Esperienze di laboratorio per gruppi omogenei ed eterogenei
- Il fare ludico come modalità essenziale di conoscenza del bambino
- Ricerca di uno stile educativo comune e condiviso nella relazione educativa
- La valorizzazione delle possibilità presenti in ogni bambino
- L'ascolto di ogni bambino finalizzato a stabilire serene e fiduciose relazioni in cui può manifestare le proprie emozioni e raccontarsi

4.1 DAL PENSIERO AL PROGETTO

Introduzione

La scuola offre un progetto educativo fondato sul senso cristiano della vita, che ha il suo massimo riferimento nel Vangelo, da vivere in collaborazione con la famiglia, in uno stile semplice, sereno, ispirato alla Santa Famiglia di Nazareth.

Il percorso educativo-didattico fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, legge 107 del 2015 comma 7a/r.

Le proposte educative si articolano in Progetti Didattici così strutturati:

- Titolo
- Premessa
- Motivazione
- Persone coinvolte
- Spazi
- Tempi
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze di sviluppo in riferimento alle “Nuove Indicazioni per il curricolo” del 2012
- Obiettivi specifici di apprendimento

- Organizzazione delle attività (svolgimento del percorso)
- Materiali
- Documentazione attività
- Verifica

4.1a FINALITÀ

Consolidare l'identità:

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere conosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia:

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé.
- Saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.
- Esprimere sentimenti ed emozioni.
- Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire le competenze:

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.
- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Visione cristiana della vita

- conoscere, apprezzare e sperimentare i valori cristiani.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise quale primo esercizio di dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.
- Vivere un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

4.1b TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I Campi di Esperienza

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Seguendo le Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia gli obiettivi specifici di apprendimento sono disciplinarmente orientati e organizzati all'interno di cinque campi di esperienza, in cui vengono evidenziati i traguardi per lo sviluppo della competenza da conseguire. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono evidenziati nelle schede di valutazione suddivise per età (Allegati B1, B2, B3).

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per seguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

4.1c TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire, nella sua globalità, la maturazione personale dei bambini, i traguardi relativi all'RC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

(Appendice alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica DPR 11 febbraio 2010)

Il sé e l'altro

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e rispetto.

4.1d ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola :

- **organizza** le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un **curricolo esplicito** (Progetti Educativi Didattici);
- **utilizza** un **curricolo implicito** costituito da azioni e attività costanti (routines) che definiscono l'ambiente di apprendimento;
- **elabora** nel corso dell'anno progetti/laboratori a breve termine nei quali si narrano i percorsi didattici, le esperienze e le attività proposte ai bambini, con un'articolazione per gruppi misti o gruppi omogenei all'interno delle aree di intervento.

4.1e METODOLOGIA

L'insegnante:

Adotta una linea didattica

- diretta (per l'attenzione all'ambiente)
- attiva (per il protagonismo infantile)
- dialogata (per la dimensione relazionale)

Valorizza

- le relazioni
- il gioco
- le esperienze dirette e l'organizzazione sociale
- la "regia" organizzativa
- strumenti e sussidi del vissuto, di socializzazione, di rappresentazione.

Determina e sceglie mediante:

- collegialità e collaborazione
- sezione e intersezione
- organizzazione spazio- temporale
- flessibilità
- materiali strutturati e non, che facilitano: l'aggregazione, il confronto, lo scambio forme diverse di simbolizzazione (disegno, lettura di immagini, drammatizzazioni, gioco simbolico, manipolazione, ecc...)

4.2 I NOSTRI PROGETTI

Progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni:

Progetto Accoglienza

L'accoglienza è il momento più importante all'interno della scuola dell'Infanzia: è lì che si gettano le basi per un rapporto di fiducia tra il bambino e le insegnanti.

Accogliere un bambino significa mostrare interesse sincero per la sua storia personale. Il rientro a scuola, o, per i bambini piccoli, il primo approccio con la scuola dell'infanzia è un evento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, consapevolezza e significati, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia.

Un atteggiamento empatico, quindi, consente alle insegnanti di immedesimarsi nei bambini per comprenderne le difficoltà emotive e poterli supportare dal punto di vista affettivo e relazionale.

Progetto Continuità

Il progetto viene svolto in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Malcesine e le insegnanti della Primaria di Scalette (Brenzona s/G) per favorire l'inserimento nella classe prima dei bambini in uscita, attraverso attività programmate e condotte assieme. La partecipazione delle insegnanti della Primaria vuole creare momenti di conoscenza reciproca in modo da rendere più sereno possibile il primo giorno di scuola.

Esperienze di Routine

Per "esperienze di routine" si intendono gesti di cura e di accudimento ripetuti. Le routines scandiscono il ritmo del tempo e della giornata e aiutano il bambino ad interiorizzare l'esperienza della scuola e, nello stesso tempo, a sviluppare capacità di previsione e di investimento emotivo favorendone la maturazione intellettuale, affettiva e sociale in un clima di collaborazione attiva e giocosa.

Progetti didattici e laboratori

Progetto Educativo Didattico

Il Progetto Educativo Didattico a lungo termine è suddiviso in varie "tappe" nelle quali si narrano i percorsi didattici, le esperienze e le attività.

Per l'As. 2017-2018 il PED ***In viaggio... pianeta Terra tra le mani!***, introduce i bambini ai diversi ambienti che il nostro territorio ci propone (collina, montagna, lago, città, mare) e li accompagna nella loro magica scoperta.

Non solo ci soffermeremo sugli elementi che caratterizzano i vari ambienti, ma cercheremo anche di far apprezzare le meraviglie che il Creatore ci ha donato, per educare i bambini allo stupore ed al rispetto per la natura e l'ambiente.

Avere il pianeta tra le mani significa, infatti, prendersene cura, mantenerlo pulito ed ordinato, perchè ciò che ci circonda non è di nostra proprietà, ma è uno spazio da condividere con tutti, nel rispetto di ciascuno.

Progetto di Educazione Religiosa (IRC): In cammino con Francesco.

Il Progetto di IRC vuole offrire ai bambini la possibilità di riflettere su esperienze personali in ottica cristiana, contribuendo a rispondere al bisogno di significato proprio di ciascuna persona. In particolare il percorso di quest'anno partirà dalla conoscenza della figura di San Francesco d'Assisi e dall'esperienza diretta dei bambini a contatto con la natura. Si svilupperà poi, nel corso dell'anno, fino a scoprire che Dio, padre di ciascuno di noi, ha preparato per noi un mondo di cui dobbiamo essere custodi fedeli e rispettosi, collaborando tra di noi per renderlo, se possibile, ancora più bello e pulito per chi verrà.

Laboratorio ludico-manipolativo

Il laboratorio ludico-manipolativo è interdisciplinare e, soprattutto per i più piccoli, pensato per aiutare i bambini ad affinare la motricità fine (manipolare materiali diversi, impastare, infilare, tagliare, punteggiare, incollare...). E', inoltre, un modo per introdurre i bambini in argomento e renderli maggiormente partecipi. Serve, infine, per fissare determinati concetti, difficili da comprendere a parole. Il laboratorio è legato alla programmazione annuale, cambierà perciò di anno in anno a seconda della tematica svolta nel corso dell'anno scolastico.

Laboratorio di pregrafismo, prelettura e precalcolo

E' indirizzato ai bambini in uscita per prepararli, in maniera ludica, all'ingresso nella scuola primaria. Prevede 3 tappe (osservazione delle maestre, giornata dello Sport e giornata dell'Accoglienza) e si tiene in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Malcesine e le insegnanti della Scuola Primaria di Scalette.

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Progetto di Psicomotricità

Il laboratorio di Psicomotricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani. La forma privilegiata d'attività motoria è costituita dal gioco, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della scuola infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante e creativa. Occorre quindi far conoscere e sperimentare tutte le forme praticabili di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con materiali a quelli simbolici, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali.

Il laboratorio è tenuto dalla psicomotricista esterna Annachiara Zecchetto (diplomata CISERPP) per un totale di 16 incontri e i costi sono totalmente a carico dell'Istituto.

Progetto d'Inglese

Il laboratorio di lingua inglese è pensato per avvicinare i bambini, medi e grandi, alla lingua inglese (L2) in modo motivante e partecipato, in forma di gioco, partendo dall'esperienza dei bambini e dal loro saper fare.

Il laboratorio è tenuto dalla sig.a Elda Barzoi (segretaria ed esperta di lingua inglese) in compresenza con le insegnanti titolari di sezione.

Laboratorio Intergenerazionale

Alla base del progetto c'è l'idea che anziani e bambini possono essere una ricchezza gli uni per gli altri: gli anziani come portatori di esperienza e saggezza, i bambini, con la loro gioia di vivere, la loro semplicità e la loro spontaneità, portatori di freschezza e novità nei rapporti interpersonali.

Il laboratorio intergenerazionale ha una durata di 8 incontri, si rivolge ai soli bambini in uscita e si svolge in collaborazione con l'infermeria di Casa Madre. E' tenuto dall'educatrice dell'infermeria in collaborazione con sr Monica Fabbrizio, coadiuvata dalla segretaria.

Laboratorio Ludico-Teatrale

Il laboratorio ludico-teatrale è pensato in preparazione delle recite scolastiche di Natale e fine anno. Riprende gli argomenti trattati nel corso della programmazione annuale. Il "copione" si costruisce ascoltando le provocazioni e le varie impressioni dei bambini, cercando di dare organicità ai loro pensieri.

Uscite sul territorio e uscite didattiche

Le uscite sul territorio sono in risposta a progetti del Comune (concorso dell'olio, festa della terra) e/o in collaborazione con la scuola primaria di Scalette nell'ambito del Progetto Continuità (Giornata dello Sport e Giornata dell'Accoglienza – solo per i bimbi in uscita). Le uscite didattiche sono collegate al Progetto Educativo Didattico annuale.

Progetto Benessere

Lo sportello si rivolge a tutti gli adulti che si occupano di bambini perché, come dice un proverbio africano "per far crescere un bambino non servono solo una mamma ed un papà, ma un intero villaggio!" Principalmente, però, si rivolge alle insegnanti, supportandole dall'esterno, nel loro compito di cura ed educazione dei bambini loro affidati ed ai genitori, che meglio di tutti conoscono i loro bambini.

Il Progetto benessere si articola in 20 ore da suddividersi in:

- incontri con le insegnanti,
- incontri di formazione con i genitori e
- colloqui personali con i genitori che lo ritenessero opportuno.

La figura della psicologa funge da catalizzatore di dialogo tra scuola e famiglia (qualora dovesse servire): è importantissimo che i bambini vivano il più serenamente possibile lo stare a scuola e che imparino anche a superare le piccole frustrazioni che possono derivare dalle relazioni scolastiche.

Il Progetto Benessere è tenuto da una psicologa che si occupa delle scuole di tutto il territorio di Malcesine e Brenzone, per poter dare continuità agli eventuali interventi in un ambito così delicato. E' interamente finanziato dal Comune di Brenzone s/G.

LE RELAZIONI

Rapporto scuola-famiglia

I genitori hanno la prima e principale responsabilità nell'educazione dei figli.

La scuola valorizza il compito della famiglia e collabora per l'attuazione dei valori di cui essa è portatrice; offre il suo servizio sia a chi ha fatto una chiara scelta di fede, sia a chi si dichiara disponibile nei confronti del messaggio evangelico.

I genitori, per armonizzare la loro azione educativa con quella della scuola, sono invitati a fare un cammino di crescita personale e di rispetto dell'identità e delle finalità della scuola cattolica. A tale scopo sono importanti gli incontri con i docenti e la partecipazione, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di progettazione, di revisione educativa e ad iniziative di formazione culturale, psico-pedagogica e religiosa.

Ai genitori è anche richiesto, secondo le loro possibilità, di:

- **collaborare** all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere l'apertura al sociale del servizio educativo;
- **offrire** le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;

- **impegnarsi** sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

Organi collegiali

- collegio docenti
- assemblea genitori
- rappresentanti di sezione

Annualmente vengono eletti o riconfermati tre genitori rappresentanti di sezione i quali affiancano le insegnanti per le scelte educative.

Nell'arco dell'anno si tengono:

- un incontro informativo con i genitori dei nuovi iscritti per una prima conoscenza reciproca;
- un'assemblea generale per la presentazione del Progetto Educativo Didattico, che viene consegnato, in sintesi, ai genitori;
- un'assemblea generale di verifica di quanto è stato realizzato nella prima parte del progetto ed esposizione del Progetto Educativo Didattico restante;
- due incontri con i genitori rappresentanti di sezione
- momenti formativi;
- colloqui individuali.

Rapporti con la FISM provinciale

La Scuola dell'Infanzia aderisce e condivide i principi ispiratori della FISM provinciale.

Si avvale della sua competenza in ordine agli adempimenti giuridici, alla formazione pedagogica e didattica dei docenti, alla qualifica del personale ausiliario.

Partecipa agli incontri formativi tenuti dalla coordinatrice F.I.S.M.

Coordinamento della rete n°01 formata da un gruppo di scuole del territorio.

Rapporti con l'Istituto Comprensivo di Malcesine

La scuola collabora con l'IC di Malcesine per il Progetto Benessere e il progetto continuità cercando di dare una continuità educativa e il più possibile coerente sia dal punto di vista psico-affettivo, sia da quello educativo.

5. INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inserimento e quindi l'integrazione dei bambini con disagi o disabilità richiede di operare con modalità educative e relazionali articolate e complesse e con arricchite strategie competenze e professionali. Per questo motivo è importante sostenere e promuovere l'integrazione socio-scolastica di questi bambini, cercando di rispondere in modo adeguato alle loro esigenze, instaurando un agire positivo che li porti a sentirsi accolti e sostenuti assieme alle loro famiglie. La scuola favorisce l'integrazione dei bambini certificati con l'ausilio di un'insegnante di sostegno (come previsto dagli artt. 2 e 5 della L. 170/2010), interamente a carico dell'Istituto, e mette a disposizione un'assistente personale nelle ore non coperte dal personale della ULSS 22.

6. FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

CORSI FORMATIVI E AGGIORNAMENTO:

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne sostiene i costi.

Le insegnanti sono coinvolte in attività di aggiornamento inteso sia come auto aggiornamento che aggiornamento organizzato.

Le attività di aggiornamento sono finalizzate:

- alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale delle insegnanti
- alla promozione della cultura dell'innovazione, sostenendo i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto

Tali attività di aggiornamento si concretizzano in:

- corsi di formazione proposti dalla FISM e dall'Ente Gestore
- giornate di aggiornamento per l'insegnamento della religione cattolica organizzate dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Verona.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la **valutazione**, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

Autovalutazione della scuola e delle insegnanti

Le insegnanti si riuniscono ogni tre settimane per progettare insieme le varie tappe del percorso formativo, valutare l'efficacia del progetto e dei metodi educativo-didattici e prevedere eventuali interventi di modifica e/o miglioramento.

La scuola aderisce alla sperimentazione messa in atto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) riguardante il RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Strumenti di valutazione dei bambini

Le insegnanti cercano di individuare il cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta
- le osservazione sistematiche

La documentazione

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

- griglie osservative
- elaborati individuali
- quaderno di prelettura, pregrafismo e precalcolo per i bambini di 5 anni

Fotografie, videoriprese, disegni

Le esperienze compiute dal bambino sono documentate attraverso cartelloni e fotografie, con didascalie raccolte in un raccoglitore e messo a disposizione dei genitori all'entrata della scuola. Inoltre viene realizzato un DVD con disegni e filmati per i genitori che desiderano acquistare.

La valutazione da parte dei genitori

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- Assemblee dei genitori
- Colloqui con le insegnanti
- Incontri di intersezione
- scheda di valutazione della scuola per i genitori

7. DOCUMENTI ALLEGATI

A. Regolamento della Scuola

- B. Curricolo Generale
- C. Curricolo IRC
- D. Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali
- E. Piano annuale per l'inclusione scolastica
- F. Questionario di valutazione della scuola per i genitori

STESURA E REVISIONE DEL P.T.O.F.

Per la stesura del P.T.O.F. sono coinvolti i docenti e la responsabile della gestione della scuola.


Il P.T.O.F. è sottoposto annualmente a verifica e alla modifica, da parte delle insegnanti, relativamente ai progetti elaborati di anno in anno.


Le finalità educative delineate in questo PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA esigono che le singole persone costituenti la Comunità Scolastica, si sentano attivamente responsabili della vita della scuola, tramite la partecipazione agli Organi Collegiali previsti dalla legge (assemblea dei genitori, collegio docenti e consiglio di Intersezione).

Coordinatrice interna


Gabriella Ravagnolo

Responsabile della Gestione


Loretta Pontalto



Castelletto di Brenzone s/G (VR), 16/10/2017